



# Investimenti con intelligenza (artificiale)

## Opportunità e pericoli

Le idee di Heloise Greef, trader molto seguita in Rete, specializzata sui portafogli hi tech. «Con gli algoritmi si riducono i rischi nello scegliere i titoli vincenti, a vantaggio dei rendimenti»

di **GABRIELE PETRUCCIANI**

«I modelli di intelligenza artificiale nella finanza possono portare a un processo decisionale più informato e basato sui dati, nonché a una migliore performance del portafoglio». Ne è convinta Heloise Greef, ricercatrice all'Università di Oxford e una delle top «popular investor» di eToro (oltre 170 mila follower), che tuttavia precisa come lei preferisca utilizzare l'AI come strumento di supporto alle decisioni, piuttosto che affidarsi esclusivamente alle previsioni di questo sistema.

«In questo modo potrò contare, oltre che sui modelli di intelligenza artificiale, anche sul mio giudizio e su altre fonti di informazione — precisa —. L'utilizzo di questo strumento mi permette di aumentare il numero di operazioni redditizie di un 5-8 per cento; un dato significativo, perché non solo aumenta il rendimento, ma riduce anche il costo di calcolo per ogni decisione presa».

## Discipline separate

L'intelligenza artificiale e il machine learning, però, non vanno confusi con la gestione quantitativa. «Sebbene condividano alcune somiglianze, presentano differenze sostanziali — sottolinea Greef —. In finanza, gli approcci quantitativi si basano

sull'utilizzo di modelli, teorie e prove per passare dall'astrazione all'azione. Il machine learning, invece, adotta l'approccio opposto, concentrandosi sui dati empirici e

sviluppando modelli basati sul mondo reale. Poiché la gestione quantitativa e l'apprendimento automatico affrontano il problema da angolazioni diverse, possono essere complementari: meglio servirsi di entrambi per prendere decisioni informate».

## Gli orizzonti

Greef gestisce un portafoglio azionario con un orizzonte di lungo periodo diversificato per settori e regioni. «Lo gestisco attivamente e lo rielaboro di frequente in base alle condizioni di mercato o ad altri fattori — spiega —. Il mio obiettivo è ottenere rendimenti elevati mantenendo un punteggio di rischio stabile e basso. E negli ultimi cinque anni ho ottenuto un rendimento complessivo superiore al 120 per cento». Tra i titoli preferiti da Greef troviamo Ndivia, Activision, Blizzard, Ing, PayPal, Coca Cola, Ocado.

Entrando più nel dettaglio, Greef spiega come durante il 2022 abbia «corretto» il proprio portafoglio, approfittando del mercato ribassista per aggiungere nuovi titoli e rafforzare la posizione in vista di futuri cicli rialzisti. «Oggi l'allocazione del portafoglio comprende una selezione diversificata di titoli tecnologici e finanziari, oltre a quelli di consumo come — racconta —. E non mancano anche Etf e criptovalute, verso cui ho una piccola esposizione».

Ma se da un lato l'intelligenza artificiale e il machine learning possono essere di supporto alle scelte di investimento, dall'altro lato rappresentano a loro volta un'oppo-





tunità. Soprattutto se si considera che il mercato dell'intelligenza artificiale potrebbe raggiungere una valutazione complessiva di 190,6 miliardi di dollari entro il 2025 (nel 2018 valeva 21,5 miliardi), con un tasso di crescita annuale del 38,1 per cento. «Questo potenziale di alti rendimenti potrebbe rappresentare una possibilità di guadagno per gli investitori — dice Greef —. Data l'ampia gamma di applicazioni, si prevede che l'AI penetrerà in ogni settore. Ciò significa che investire in società di intelligenza artificiale o machine learning può fornire una diversificazione in un portafoglio e ridurre il rischio complessivo».

Tuttavia, il settore dell'AI è altamente competitivo e il panorama «è in continua evoluzione — prosegue Graaf —. I giganti della tecnologia, come Google, Microsoft e Amazon, hanno già investito molto nell'AI e nel machine learning. Dispongono di grandi quantità di dati, risorse informatiche e competenze da sfruttare. Allo stesso tempo, comunque, non escluderei le start-up che hanno una competenza di nicchia o un'innovazione all'avanguardia nel loro campo».



**Heloise Greef**
  
 Ricercatrice a Oxford

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>Il portafoglio</b>		2023	Rend. 1 anno	Rend. 5 anni	S. A.
Alcuni dei titoli selezionati da Heloise Greef, trader molto seguita in Rete	<b>Nvidia</b>	53,67%	10,35%	326,93%	
	<b>Activision</b>	2,02%	-1,40%	9,44%	
	<b>Blizzard</b>	2,02%	-1,41%	9,42%	
	<b>Ing</b>	0,26%	28,43%	-12,62%	
	<b>PayPal</b>	-2,61%	-25,03%	-11,61%	
	<b>CocaCola</b>	-4,11%	3,11%	38,89%	
	<b>Ocado</b>	-34,66%	-64,51%	-27,65%	
<b>Le Big</b>		2023	Rend. 1 anno	Rend. 5 anni	Fonte: elaborazione L'Economia del Corriere
Le società che hanno già investito in intelligenza artificiale e machine learning	<b>Google</b>	1,71%	-25,45%	83,16%	
	<b>Microsoft</b>	3,80%	-6,62%	223,84%	
	<b>Amazon</b>	7,51%	-33,37%	33,61%	

